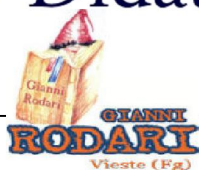




Direzione Didattica Statale

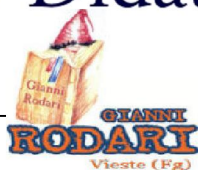


MODULO Buone Pratiche

Titolo dell'esperienza	LABORATORIO DI MUSICA: "IL MONDO SONORO INTORNO A NOI"
Docente/i	Dirodi Antonella
A.S. - classe/i	A.S. 2016/17 CLASSI 2^ E-F
Motivazioni (Qual è il contesto in cui è maturata l'esperienza? Cosa si intendeva stimolare/valorizzare o superare/migliorare?)	<p>Per fare musica non sempre occorrono strumenti musicali come il pianoforte, il flauto, la chitarra, ma esistono anche oggetti sonori che possono produrre suoni gradevoli all'orecchio. La costruzione di questi oggetti è molto semplice e permette di creare delle vere e proprie "orchestre" che possono insegnare sia il senso del ritmo e della musica, sia a suonare insieme.</p> <p>Il laboratorio proposto nasce dalla constatazione che sin dalla nascita la realtà sonora e la musica diventano parte integrante della vita del bambino. È l'inizio di un percorso che non vuole solo avviare il bambino al grande universo musicale, bensì contribuire con efficacia alla sua formazione e alla sua crescita globale.</p> <p>I primi anni di scuola primaria sono di fondamentale importanza per l'apprendimento della musica, poiché le potenzialità uditive sono molto elevate; ogni linguaggio quindi, compreso quello musicale, viene appreso con estrema facilità e naturalezza.</p>
Finalità, obiettivi e contenuti scelti	<p><i>FINALITA':</i></p> <p>Favorire lo sviluppo tramite diversi linguaggi, corporei, sonori, visivi e verbali:</p> <ul style="list-style-type: none">- dell'identità personale;- dell'espressione di sé;- della comunicazione;- della rappresentazione/riflessione. <p>Favorire un equilibrato percorso emotivo, cognitivo e sociale:</p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppando sicurezza;- senso di appartenenza;- autocontrollo e perseveranza. <p>Assicurare un'effettiva uguaglianza attraverso esperienze volte a ridurre ogni forma di svantaggio.</p> <p><i>OBIETTIVI:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Sviluppo della capacità di cooperazione e di relazione;- Accettazione delle diversità;- Sviluppo della capacità di comprensione globale e analitica del vissuto in laboratorio, a favore dell'espressione verbale, emotiva, dei processi d'identificazione e della condivisione dell'esperienza;- Esplorazione dell'ambiente per distinguere e definirne la realtà sonora: riconoscere e riprodurre suoni con semplici strumenti musicali, con materiali occasionali.



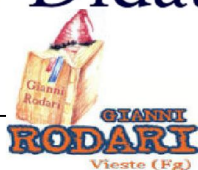
Direzione Didattica Statale



	<p><i>CONTENUTI:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruire strumenti musicali con materiale di recupero; - Utilizzare gli strumenti costruiti per produrre sonorizzazioni.
<p>Percorso (Come si è sviluppata l'esperienza? Su quali contenuti e in quali momenti l'esperienza ha modificato strategie e stili di apprendimento? Quali collaborazioni se ci sono state, si sono rivelate più interessanti?)</p>	<p><i>PERCORSO:</i></p> <p>Il percorso integra il fare e ascoltare musica con l'esecuzione di particolari movimenti del corpo, andature, posture appositamente studiate per facilitare l'acquisizione degli elementi musicali di base e potenziare la capacità di rilassarsi, concentrarsi, ascoltarsi e ascoltare.</p> <p>La selezione degli strumenti musicali costruiti si basa sull'ascolto del silenzio, come momento di autocontrollo e concentrazione, nonché come mezzo per enfatizzare le sensazioni indotte dalla stimolazione sonora.</p> <p>Tutte le attività sono proposte in forma ludica e prevedono la costruzione e l'utilizzo di strumenti musicali.</p> <p>Sono stati costruiti oggetti sonori per produrre suoni con timbri diversi. I materiali usati sono tutti di facile reperibilità.</p> <p>E' stato introdotto un materiale alla volta nel contenitore di latta e, dopo averlo ben sigillato, è stato agitato: questo ha prodotto un suono.</p> <p>In seguito il materiale dentro la scatola è stato cambiato e agitato nuovamente nello stesso modo.</p> <p>I bambini hanno così scritto i risultati sul quaderno, associando il tipo di suono al materiale inserito tra riso, pasta, fagioli secchi, sassolini, tappi di plastica, biglie.</p> <p>Ciascun bambino ha scelto il suono preferito ed è stata organizzata un'orchestra con i diversi strumenti personalizzati.</p> <p>Usando poi le bottiglie di plastica, i bambini hanno costruito l'agitofono, oggetto musicale ideato dal musicista belga Max Vandervorst, chiamato così perché si suona agitando le mani.</p> <p>Per costruirlo i bambini hanno tagliato, con l'aiuto dell'insegnante, la base di quattro bottiglie di plastica.</p> <p>Hanno tagliato la prima bottiglia a strisce verticali larghe circa 2 cm. La stessa operazione è stata ripetuta anche sulle altre tre bottiglie, realizzando però strisce di larghezza differente. In questo modo ogni bottiglia potrà produrre un suono diverso.</p> <p>Al corredo dell'agitofono sono stati creati altri oggetti sonori usando bottiglie di plastica di forme differenti.</p> <p>Dopo aver eseguito, individualmente o in gruppo, le esplorazioni sonore, sono state sperimentate diverse combinazioni di suoni, con i diversi strumenti costruiti.</p> <p>Ciascun suono potrà dunque essere associato per esprimere una propria emozione, come gioia, rabbia, paura, tranquillità.</p> <p><i>STRATEGIE:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodi di apprendimento cooperativo, che favoriscono le relazioni interpersonali, il confronto con gli altri, la collaborazione con il gruppo



Direzione Didattica Statale



	<p>per il raggiungimento di un obiettivo comune, nel rispetto delle diversità e dei ritmi di apprendimento individuali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodi ispirati al problem solving, che stimolano la ricerca, l'azione diretta, l'operatività concreta, affinché i bambini si sentano i veri protagonisti del percorso di apprendimento.
<p>Risorse e strumenti (Quali risorse e quali strumenti sono stati necessari? In quale maniera i colleghi, se più di uno, hanno collaborato e con quali ruoli?)</p>	<p>Materiali utilizzati: contenitori vuoti di latta, plastica, cartone, riso, diversi tipi di pasta corta, legumi secchi.</p> <p>La scelta degli strumenti da proporre ai bambini non è casuale: si privilegiano alcuni tra gli strumenti musicali primitivi, che oltre ad avere un chiaro valore simbolico sono facili da reperire e possono servire come oggetti di uso comune nella mediazione con gli altri.</p> <p>Ciascuno di questi strumenti ha caratteristiche specifiche, e a seconda della forma, del materiale e del modo in cui viene sollecitato, mette in vibrazione determinate zone del corpo e induce posture, movimenti e sensazioni particolari.</p> <p>Si attribuisce ad ogni strumento un nome fantastico e giocoso per suscitare la curiosità dei bambini e rendere più immediato il collegamento simbolico con l'attività nella quale viene inserito.</p> <p>E' stato costruito ad esempio il "bastone d'acqua" e il suo uso è associato ai momenti di rilassamento e di concentrazione. Ha un potere evocativo e diventa anche un "oggetto" da far risuonare per i compagni mentre si rilassano.</p> <p>E' stato poi suonato a turno dai bambini per il resto del gruppo.</p> <p>Altri strumenti costruiti hanno invece rappresentato la forza e il vigore, come le maracas.</p>
<p>Valutazione (Cosa ha riguardato la valutazione? Quali strumenti sono stati utilizzati? I risultati delle eventuali valutazioni intermedie hanno apportato delle modifiche alle fasi successive?)</p>	<p><i>VALUTAZIONE:</i></p> <p>Attraverso le attività descritte si è cercato di lasciare un segno e un ricordo speciale nel bagaglio di esperienze vissute dal bambino, valutando il grado di adeguatezza delle attività proposte e soprattutto il modo in cui l'intervento educativo-didattico ha influito sui processi alla base della crescita del bambino nella sua globalità.</p> <p>INDICATORI UTILI AL MONITORAGGIO DEL PROGETTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discrimina e riproduce suoni con il corpo, con gli strumenti; - Ascolta e riproduce semplici ritmi; - Sa imitare andature e gesti; - Collabora, interagisce con gli altri per un fine comune; - Percepisce e riconosce diversi elementi della realtà sonora; - Riproduce semplici ritmi con il movimento e con gli strumenti.